

Roma, 4 giugno 2017
Traccia della predicazione

Giovanni 16,5-15

Care sorelle e cari fratelli nel Signore,

oggi desidero iniziare ricordando che Pentecoste è il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua, in greco antico: *pentecosté (hēméra)*, cioè "cinquantesimo giorno". Nell'Ebraismo Pentecoste è legata alla rivelazione di Dio sul Monte Sinai e al dono della Torah.

Per cristiane e cristiani è la celebrazione della discesa dello Spirito Santo. Si tratta di una festa che ha profonde radici nella Bibbia. La definiamo festa nel senso di gioia vissuta con profonda partecipazione, quale espressione del giubilo della liberazione.

I doni del Signore sono sempre manifestazione di liberazione e di grazia, per noi quindi occasione di felicità.

L'evento della discesa dello Spirito Santo a Pentecoste sulla nascente chiesa a Gerusalemme, è fondato sulle promesse di Gesù nei racconti di commiato.

Nel Vangelo di Giovanni lo Spirito Santo è Colui che è chiamato a stare accanto a noi-vicino a noi, il difensore che permette di superare ogni difficoltà e ci consente di comprendere la Parola del Signore. Il dono del Paraclito accade nell'unità di azione Dio-Padre/Cristo-Figlio; vi scorgiamo un'impronta del triplice ritmo di Dio, nella comunione attiva e quindi concorde del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Paraclito svolgerà il compito di trasmettere quanto è necessario comprendere del Cristo in atti e parole: il messaggio dell'Evangelo. Il dono è perciò segnato dalla particolare memoria viva del Signore che ci parla: la Parola del Signore è così manifestata con chiarezza d'amore, di speranza e di fiducia. Si tratta del ricordare, comprendendo il messaggio del Signore. L'effetto dell'azione del Paraclito si manifesta nel triplice movimento del discepolato, dell'insegnamento della Parola e della testimonianza, in ogni circostanza che accada nel tempo che ci separa dall'avvento definitivo del Regno di Dio.

C'è concesso di essere *discepoli*, perché l'azione del Paraclito è fondata su ciò che Gesù ha già detto, in particolare nella continuità della rivelazione biblica. L'Alleanza del Signore con l'umanità si amplia e si approfondisce nel dono della salvezza compiuta al costo di una grazia a caro prezzo che Cristo ha acquistato per noi. Siamo perciò condotti attraverso il percorso che avviene nel nostro tempo.

Il Paraclito rivela quanto è indispensabile credere e comprendere. Il Signore ci parla ancora e ci illumina, non ci abbandona nella solitudine oscura e silenziosa. Per noi ciò è motivo di lode e di gioia. Il Paraclito mantiene viva in tutta la sua forza la realtà della Parola del Signore.

E' il vero interprete di Gesù e anima ogni ricerca nella verità e nella comunione.

Il Paraclito è *lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità*. Gesù afferma che il dono dello Spirito della verità permette a tutti i credenti di non abbandonarsi passivamente ad altri presunti proclamatori di verità. Talvolta accade che anche le istituzioni ecclesiastiche vivano il loro ruolo come un'autorità che non possa essere messa in discussione; le cristiane e i cristiani vivono la comunione nella libertà della grazia; lo Spirito di Verità permette ai/alle credenti la capacità di saper discernere in coscienza quali sono i limiti di ogni autorità nel mondo. Il criterio fondamentale è il primato di Cristo e del suo amore e la fedeltà alla sua Parola nella meditazione e nella preghiera. Lontano dalla dimensione dell'amore per il Signore e per il prossimo non può esistere verità che sia evangelicamente autentica. Lo Spirito Santo ci guida nell'attualizzazione del messaggio nel nostro tempo. La verità non è un'astratta dottrina, ma parte sempre dal fondamento di Cristo;

Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto (Giov.14, 26).

Cari Adriana, Costantino, Stefano e Alessandra vi abbiamo accolto nella comunione e confidiamo nell'opera del Signore che agisce mediante il Paraclito, lo Spirito Santo. Nessuna solitudine e abbandono potrà essere vincente, bensì lo Spirito che è inviato a stare accanto a noi e per noi in Cristo.

Amen.

Antonio Adamo